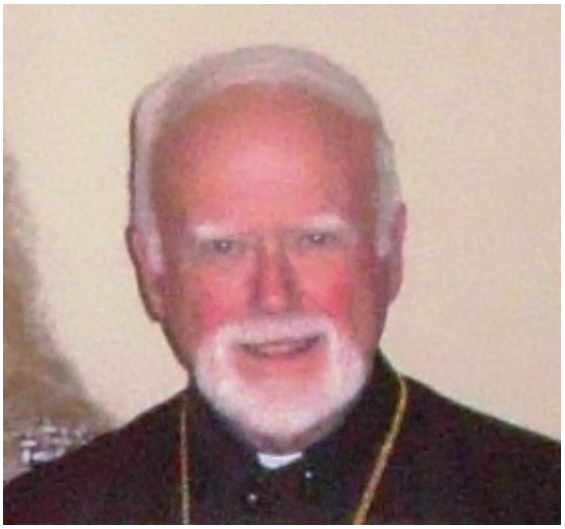
Padre Michael Johnson: osservazioni sul rito occidentale e gli ortodossi



Pubblicato : 09/01/2016

Lo scorso 18 dicembre abbiamo presentato un articolo dal blog *Western Rite Critic*, che analizzava i rischi di uno sdoppiamento rituale all'interno di una singola comunione ecclesiale. Non è stata la prima volta, e non sarà l'ultima, in cui ci occupiamo del fenomeno pur minoritario del rito occidentale all'interno della Chiesa ortodossa; in primo luogo perché ci troviamo in un paese occidentale, e in un paese che ha avuto un ruolo non da poco nel determinare le forme cultuali dell'Occidente cristiano; in secondo luogo, perché siamo chiamati a rendere ragione della speranza che è in noi (1 Pt 3:15), non solo nelle questioni di fede, ma anche in quelle di culto (*lex orandi, lex credendi est*).

Oggi vogliamo fare un passo indietro nella storia, e riprendere in traduzione italiana le osservazioni di padre Michael Johnson (*nella foto*), un sacerdote ortodosso dell'area di Seattle, scritte in un bollettino del clero di ben vent'anni fa, nel 1996. Il testo inglese di queste osservazioni è stato finora disponibile sul sito della cattedrale della santa Trinità di San Francisco (che tra i molti testi di argomento liturgico ha anche numerose testimonianze critiche sul rito occidentale). A nostro parere le osservazioni di padre Michael sono ancora tutte valide, e meritano di essere prese in considerazione da tutti gli ortodossi, anche se finora hanno trovato ben poche risposte (e scarso desiderio di aprire un dibattito onesto in materia).